

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 3

Artikel: Il bat fant mont 30 torna a casa : vent'anni di storia del Trenta
Autor: Righenzi, Tommaso / Faranda, Luca
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1056201>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il bat fant mont 30 torna a casa: vent'anni di storia del Trenta

Il “Trenta” è tornato in Ticino per il suo corso di ripetizione e per festeggiare i suoi primi vent'anni.



tenente colonnello SMG Tommaso Righenzi,
cdt bat fant mont 30
ufficiale specialista Luca Faranda,
ufficiale stampa e informazione

Per l'unico battaglione italofono di fanteria dell'Esercito, ritornare in Ticino per l'annuale corso di ripetizione è sempre un momento emozionante. Per il “Trenta”, poi, quest'anno è stato ancora più speciale: per celebrare i suoi primi vent'anni, il bat fant mont 30 – nonostante la meteo (“classico tempo di fanteria”) – ha organizzato una giornata di porte aperte sabato, 27 aprile presso la piazza d'armi del Monte Ceneri.

Ma cosa significa svolgere l'annuale corso di ripetizione in Ticino per un battaglione di fanteria?

La risposta, in realtà, non è così semplice. Essere stazionati in Ticino è un grande vantaggio sotto molti punti di vista: rafforza l'appartenenza al Cantone e motiva ulteriormente i militi, che già conoscono il territorio e si sentono “a casa”. Alcune sfide si pongono purtroppo a livello logistico: la stragrande maggioranza del materiale e dei veicoli è da ritirare – e riconsegnare - nel Canton San Gallo, a oltre tre ore di strada e le piazze d'armi e di istruzione del Cantone Ticino non permettono a pieno l'utilizzo di tutti i mezzi pesanti della fanteria “meccanizzata” d'oggi.

“ESPERIENZA30”

Sotto la guida del ten col SMG TOMMASO RIGHENZI (“GERONIMO”), il



Istruzione specialisti esplosivi (breacher), piazza d'armi Isone.



Istruzione nuovo fucile di precisione e istruzione nuove tenute NBC, corso quadri, piazza d'armi Monte Ceneri.



battaglione fanteria di montagna 30 è tornato in servizio nel corso del mese di aprile 2024, con la truppa dislocata in cinque stazionamenti diversi sparsi per tutto il Canton Ticino. Dopo "INIZIO30" (corso di ripetizione svolto nel 2023), che ha permesso l'apprendimento di nuove armi e attrezzature recentemente in dotazione all'Esercito (tra cui i visori notturni, il mortaio 19 e le nuove armi anti-carro), il corso "ESPERIENZA30" ha dato la possibilità a tutti i militi in servizio (poco più di 500 gli effettivi totali) di continuare sulla buona strada intrapresa lo scorso anno con l'obiettivo finale di riacquisire le competenze di difesa: "Con questo obiettivo primario, il battaglione nelle ultime quattro settimane ha effettuato l'annuale corso di ripetizione". Il ten col SMG Tommaso Righenzi nel corso della cerimonia di riconsegna del tradizionale stendardo "si è complimentato con la truppa per l'impegno e i risultati ottenuti". Il battaglione fanteria di montagna 30, ha sottolineato, "è un simbolo tangibile dell'impegno del Ticino e della Svizzera per la pace e la stabilità, pronto in ogni momento a difendere la nazione da qualsiasi pericolo che possa minacciare il suo territorio o la sua popolazione".

In Ticino, il Trenta ha potuto esercitarsi su più piazze per raggiungere l'obiettivo imposto dall'Esercito: riacquisire le competenze di difesa e del combattimento statico e dinamico contro un avversario robusto, di giorno così come

di notte. Già durante la settimana del corso quadri è emersa una buona attitudine e impegno da parte della truppa. A dare il via alla prima settimana di "ESPERIENZA30" è invece stata una mobilitazione decentralizzata, con l'inizio delle istruzioni già nel corso della giornata di lunedì. Non c'è tempo da perdere: sin dall'inizio l'attenzione è stata rivolta agli esercizi in formazione "URBAN-BLOCK-RURAL". Dapprima a livello di sezione, con uno sguardo particolare all'affinamento e al perfezionamento della tecnica e della tattica, poi a livello di compagnia. L'ultima settimana questi esercizi si sono svolti principalmente durante la notte, sfruttando al meglio le nuove apparecchiature per la visione notturna, affinando così le

competenze della truppa nel combattimento nelle ore più buie. Il motivo è semplice: poter avere un vantaggio tattico rispetto all'avversario.

Combattimento di località

I motivati militi del Trenta, durante gli esercizi "URBAN-BLOCK-RURAL", hanno avuto anche la possibilità di allenarsi nel combattimento di località in diversi scenari. Anche in questo caso essere in Ticino è stato provvidenziale: il vecchio Hotel Cramosina ha garantito un'infrastruttura ideale e ha rappresentato un buon banco di prova per la truppa. L'impianto – messo gentilmente a disposizione da un privato



Esercizio "BLOCK", piazza d'armi Isone.



Esercizio "URBAN", ex Hotel Cramosina.

– permette di esercitarsi in un ambiente difficile e stimolante, avvicinandosi al contempo alla realtà con cui i militi potrebbero “confrontarsi” in un caso di impiego reale. La motivazione e l’impegno dei militi coinvolti anche come OPFOR (da “Opposite Forces”) è stata rimarchevole. “Trovare una piattaforma di istruzione come l’ex Hotel Cramosina in Ticino è difficile”, conferma il Capo di Stato Maggiore Christian Morosi, figura storica del nostro battaglione e arrivato ora al suo ultimo corso di ripetizione dopo vent’anni di servizio nelle fila del Trenta. Per il magg Morosi edifici simili rappresentano una sfida per tutti i militi: è un’immobile complesso, composta da due blocchi con una scala centrale. Non

mancano tuttavia le limitazioni e le regole di sicurezza da rispettare, soprattutto a livello di spazio: attorno sorge una zona industriale e poco distante c’è il Centro di controlli dei veicoli pesanti. Soprattutto per i mezzi, l’area di manovra non è molta, ma queste particolarità presenti in un settore urbano rappresentano sempre più la realtà delle città svizzere”.

L’Esercito, per permettere di allenare questi principi d’impiego, ha costruito appositamente dei villaggi “artificiali” – nel Canton San Gallo e nel Giura – che permettono più varianti d’esercizio e più spazi per poter impiegare anche al meglio i veicoli corazzati. In Ticino, invece, è importante sapersi adattare alle condizioni esistenti.

I lanciamine e i ricognitori sempre più moderni e precisi

Per la compagnia d’appoggio del bat fant mont 30, la appo 30/4, l’attenzione è stata posta sull’esercitazioni con il nuovo mortaio 19: i militi hanno potuto affinare le loro competenze, aumentare ulteriormente la loro precisione e migliorare l’interazione tra lanciamine e ricognitori. Oltre a ciò è stato introdotto il nuovo fucile di precisione (SSG 20) che ha completato l’istruzione dei ricognitori a tutti i nuovi sistemi d’arma e apparecchi iniziato lo scorso anno. Sull’estesa piazza d’armi di Isonne (luogo simbolico e noto a tutti gli svizzeri che hanno prestato servizio militare) la cp appo 30/4 ha potuto usufruire delle





**“LIBRO 30”:
vent’anni di storia
del battaglione fanteria
di montagna 30**

Coloro che ne volessero ricevere una copia sono pregati di prendere contatto attraverso i nostri canali social con noi! Una copia verrà spedita a casa per posta quanto prima.




BATFANTMONT30

condizioni ottimali per svolgere le sue istruzioni. Istruzioni che causa la siccità del terreno, sono state a volte dovute essere adattate, esercitandosi “a secco”, per scongiurare possibili incendi. Nonostante ciò la piazza d’armi di Isona ha garantito a tutto il battaglione di poter assolvere gli esercizi previsti.

“Venti del 30”

Sabato, 27 aprile presso la piazza d’armi del Monte Ceneri il battaglione

fanteria di montagna 30 ha aperto le sue porte al pubblico, ospitando una giornata speciale che ha visto la partecipazione entusiasta di oltre 2000 visitatori. L’evento, che si è rivelato un successo straordinario, ha offerto un’opportunità unica per il pubblico di conoscere da vicino le attività, le tradizioni e le competenze dei militi del Trenta.

Durante la giornata, i visitatori hanno potuto assistere a dimostrazioni pratiche delle abilità di combattimento in

ambiente urbano e delle tecniche di osservazione e tiro di precisione, svolte con grande maestria dai soldati del battaglione. Numerose sono state le attività interattive offerte ai presenti, tra cui la possibilità di provare l’equipaggiamento militare e di partecipare a percorsi di addestramento simulati con i visori notturni. Le famiglie con bambini hanno particolarmente gradito la “zona bimbi”, il tour sul veicolo corazzato trasporto truppa (GMTF) e le esposizioni di mezzi e attrezzature, che hanno permesso ai più piccoli di avvicinarsi al mondo militare in modo ludico ed educativo.

La giornata si è conclusa con la cerimonia di riconsegna dello stendardo, durante la quale il comandante di battaglione ha espresso la sua gratitudine verso il pubblico per la calorosa partecipazione e ha sottolineato l’importanza del legame tra la comunità e l’Esercito. Il successo dell’evento è stato evidente non solo nella grande affluenza, ma anche nell’entusiasmo e nella curiosità mostrata dai visitatori, che hanno lasciato la base con un rinnovato rispetto per i soldati e il loro impegno quotidiano.

In sintesi, la giornata delle porte aperte del battaglione fanteria di montagna 30 ha rappresentato un’importante



Porte aperte, 27 aprile 2024, piazza d’armi MONTE CENERI.



occasione di incontro e scambio, rafforzando il senso di appartenenza e di comunità tra l'Esercito e la popolazione italofona. Perché il Trenta c'è... e lo ha dimostrato...

SEMPRE e OVUNQUE ◆



Cerimonia di riconsegna dello stendardo, 27.04.2024, piazza d'armi del Monte Ceneri; commiato al col Paolo Pellegatta (primo comandante del Trenta) e premiazione militi meritevoli.

